

BOZZA

Formez^{PA}

Progetto

**Azioni di accompagnamento ai processi di completamento e chiusura del FEP
Campania 2007-2013**

Allegato A

INDICE

1. QUADRO DI RIFERIMENTO	3
2. FINALITÀ ED OBIETTIVI	4
3. ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ	5
4. APPROCCIO METODOLOGICO	8

1. Quadro di riferimento

Il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 – Reg. (CE) n. 1198/2006 - lo strumento finanziario comunitario di sostegno all'attività di pesca e all'acquacoltura, prevede:

- una propria organizzazione e indipendenti regole di gestione, essendo un Fondo autonomo rispetto agli altri Fondi Comunitari 2007-2013;
- la predisposizione di un solo Piano Strategico Nazionale (PSN) (art.15 del Reg. (CE) n. 1198/2006) ed un solo Programma Operativo (PO) (art.17 del Reg. (CE) n. 1198/2006) per ogni Stato Membro, indipendentemente dall'assetto istituzionale delle competenze nazionali di ciascuno Stato in materia di pesca e acquacoltura;
- due distinti piani finanziari, nel caso di Nazioni a diverso grado di sviluppo, con zone di territori ricadenti nell'area della Competitività ed altre nell'area della Convergenza, quali l'Italia;
- l'utilizzo del sistema informativo nazionale SIPA nell'ambito del SIAN, che consente di gestire le procedure di istruttoria, il controllo ed il monitoraggio delle operazioni finanziate, la validazione dei dati e la certificazione.

In Italia, l'Autorità di Gestione (AdG) e l'Autorità di Certificazione (AdC) del Programma sono di competenza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF), allocate rispettivamente presso le divisioni PEMAC5 e PEMAC1, mentre le Amministrazioni regionali, ai sensi dell'art.3, lettera p, e dell'art.58 paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, sono designate quali Organismi Intermedi, cui compete la gestione, in stretta connessione con l'AdG, di parte del Programma.

Il riparto delle competenze tra Stato e Regioni per l'attuazione delle misure FEP prevede che l'Amministrazione centrale sia direttamente responsabile delle seguenti misure: Sostituzione degli attrezzi e compensazioni socio-economiche, qualora inserite in Piani di Gestione Nazionali; l'Arresto definitivo e l'Arresto temporaneo. Inoltre, la stessa gestisce parte dei fondi assegnati alle misure relative a: Sviluppo mercati e campagne consumatori; Progetti pilota e Assistenza tecnica.

Su mandato dell'Amministrazione centrale, le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi Intermedi (OI), sono incaricate di gestire direttamente le seguenti misure: Ammodernamento pescherecci, Piccola pesca costiera, Acquacoltura, Acque interne, Trasformazione e commercializzazione, Azioni collettive, Fauna e flora acquatica, Porti e ripari di pesca, Modifica di pescherecci e Sviluppo sostenibile delle zone di pesca. Inoltre, queste ultime gestiscono anche parte dei fondi assegnati alle seguenti misure: Sviluppo mercati e campagne consumatori, Progetti pilota e Assistenza tecnica.

Il modello organizzativo e procedurale campano per la gestione delle misure FEP si attiene, in parte, a quello già utilizzato nel precedente ciclo di programmazione 2000-2006 relativo al FEOGA ed allo SFOP. In particolare, il Soggetto Attuatore delle misure del Programma è costituito dall'

UOD Pesca, acquacoltura e caccia della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania con avvalimento delle Province. Le misure gestite direttamente dall'Amministrazione regionale, cioè interventi a titolarità regionale, sono: la misura 1.4 *Piccola Pesca Costiera*; la misura 3.1 *Azioni collettive*; la misura 3.4 *Sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali*; gli interventi della misura 3.5 *Progetti pilota*; lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca misura 4.1 e parte della misura 5 Assistenza tecnica

La gestione delle rimanenti misure, cioè gli interventi a regia regionale - la misura 1.3 *Ammodernamento di pescherecci*; la misura 2.1 *Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura*; la misura 2.3 *Commercializzazione e trasformazione di prodotti ittici* e la misura 3.3 *porti e ripari di pesca*- è affidata alle amministrazioni provinciali, le quali si occupano sia di istruire e selezionare le istanze per l'ammissione ai benefici previsti, sia di gestire tutto l'iter realizzativo dei progetti ammessi.

Tra le misure a titolarità regionale, particolare importanza rivestono gli interventi relativi alle azioni collettive mediante la realizzazione di *Piani di Gestione Locali (PGL)* - art.37, lett.m, del Reg. (CE) n. 1198/2006 - e l'approccio LEADER applicato alla pesca, previsto dall'attuazione della misura 4.1, relativo allo sviluppo delle zone di pesca con la selezione dei Gruppi di Azione Costiera. L'utilizzo di questi due nuovi strumenti normativi riveste particolare importanza sia per le possibilità legate alla capacità dei territori di gestire la risorsa ittica in modo sostenibile, sia per le implicazioni di tipo sociale, tanto da generare notevoli aspettative da parte degli operatori del settore sulla realizzazione di questi interventi. Al momento, relativamente ai Piani di Gestione Locali sono in fase istruttoria n.11 istanze, mentre sono già stati selezionati n.5 GAC.

Dallo scenario fin qui delineato emerge che *l'impegno richiesto alle Regioni, presenta diversi aspetti di inedita complessità, necessita della messa a punto di specifiche ed innovative strategie attuative, presuppone che le stesse si dotino di un adeguato e coerente accompagnamento in grado di supportarle in fase di sia di programmazione sia di attuazione delle politiche per la pesca*. In tale quadro, si colloca l'insieme delle attività che il FormezPA realizzerà con l'obiettivo di favorire la massima efficacia dei risultati conseguiti dalle politiche di sviluppo regionale.

2. Finalità ed obiettivi

La **finalità** principale dell'intervento è quella di "accompagnare l'amministrazione regionale verso i processi di completamento e chiusura delle misure di competenza regionale del PO FEP 2007-2013.

Gli **obiettivi specifici** che persegue sono i seguenti:

- garantire un adeguato supporto, all'UOD Pesca, acquacoltura e caccia della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, per la risoluzione delle problematiche giuridico-legali inerenti la concessione di aiuti e l'affidamento degli appalti pubblici con specifico riferimento all'analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- supportare la definizione e l'implementazione di procedure amministrative volte all'accelerazione dei processi attuativi degli interventi;

- supportare l'attività di sorveglianza, valutazione e monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle misure del programma operativo di competenza regionale;
- supportare la corretta attuazione degli interventi rivolti alla flotta, ai porti, alle strutture logistiche nonché agli impianti di acquacoltura, in fase di valutazione tecnica delle istanze e in fase di gestione, con particolare riferimento alle varianti di progetto ed alla loro analisi di coerenza con le disposizioni comunitarie, regionali e nazionali in materia di sicurezza del lavoro, rispetto e valutazione degli impatti ambientali.

3. Organizzazione e articolazione delle attività: Ambiti ed attività

- ***Ambito A: Supporto, all'UOD Pesca, acquacoltura, e caccia della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, per la risoluzione delle problematiche giuridico-legali inerenti la concessione di aiuti e l'affidamento degli appalti pubblici con specifico riferimento all'analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale***

Gli interventi previsti fanno riferimento alle seguenti attività:

- **analisi delle decisioni assunte dall'Autorità di Gestione e dalla Cabina di Regia**, allo scopo di verificare gli impatti sull'attuazione delle misure FEP in Campania. Saranno oggetto di costante attenzione: le linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca; le risposte, fornite dall'Autorità di Gestione, ai quesiti posti dalle Amministrazioni regionali; le risposte, fornite dalla Commissione Europea, ai quesiti posti dall'Autorità di Gestione; eventuali documenti sulle linee di indirizzo per la chiusura del programma. La verifica mirerà, inoltre a valutare gli impatti delle decisioni assunte circa l'attuazione delle misure FEP in Campania, con particolare riferimento agli aspetti socio-economici caratterizzanti il settore e al raggiungimento degli obiettivi di spesa prefissati dall'Amministrazione regionale;
- **identificazione delle azioni/procedure** atte a garantire una coerente esecuzione delle misure FEP di competenza dell'Amministrazione regionale, ad evitare sovrapposizioni e duplicazioni, nonché ad eliminare eventuali distorsioni in sede di attuazione. Particolare importanza rivestirà la valutazione e l'analisi delle eventuali criticità/distorsioni emergenti dalla gestione delle misure FEP di competenza regionale. Tale metodologia sarà utilizzata sia nelle misure a titolarità regionale, che in quelle a regia regionale;
- **supporto legale-amministrativo alla Regione Campania, in qualità di Organismo Intermedio e alle Province**, mediante il rilascio di pareri su tutte le problematiche relative all'istruttoria, gestione, controllo e chiusura delle operazioni cofinanziate dal FEP. Relativamente all'Amministrazione regionale, si prevede un supporto diretto all'emanazione e gestione delle operazioni a titolarità regionale. In particolare, si supporterà l'azione dell'Amministrazione regionale relativamente alle misure: 3.1 (art. 37 lett. m. (CE) n. 1198/2006), riguardante i Piani di Gestione Locali; 3.4, relativa allo sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali; 3.5 relativa ai progetti pilota e 4.1 relativa allo sviluppo sostenibile delle zone di pesca (GAC);

- **riesame del Programma Operativo** ai sensi dell'art.18 del Reg. (CE) n.1198/2006. Sarà effettuato un monitoraggio continuo sull'attuazione delle misure FEP di competenza regionale e, qualora emergano criticità nell'attuazione imputabili ai contenuti del Programma Operativo FEP, si procederà a supportare l'Amministrazione regionale ad individuare e formalizzare eventuali modifiche sul Programma Operativo da presentare all'Autorità di Gestione.

- ***Ambito B: Supporto alla definizione e all'implementazione di procedure amministrative volte all'accelerazione dei processi attuativi degli interventi;***

Gli interventi previsti fanno riferimento alle seguenti attività:

- **adeguamento delle “Disposizioni generali** per l'attuazione delle misure cofinanziate dal FEP^{1”} adottate dall'Amministrazione regionale alle eventuali modifiche che si rendessero necessarie o richieste dall'Autorità di Gestione durante la restante parte del ciclo di programmazione.
- supporto all'Amministrazione relativamente agli impegni di competenza regionale circa l'utilizzo del **Sistema Integrato Pesca ed Acquacoltura (SIPA)**;
- supporto alla definizione ed elaborazione di tutte le **piste di controllo e le check list** necessarie, relativamente alla fase di gestione e controllo degli interventi sia a regia regionale, che a titolarità regionale;
- supporto alla realizzazione dei Piani di Gestione Locali di cui all'art. 37 lettera m) del Reg. (CE) n. 1198/2006. Al momento risultano in fase istruttoria n.11 PLG. La procedura regionale prevede che per i PLG ritenuti ammissibili una fase di pubblicazione finalizzata a rilevare eventuali obiezioni di soggetti potenzialmente interessati. Tale fase risulterà di particolare interesse in quanto l'Amministrazione dovrà valutare le obiezioni ai PLG e trovare le soluzioni possibili;
- analisi e valutazione delle operazioni già approvate ma non ancora realizzate finalizzata all'individuazione di **procedure** volte all'accelerazione della spesa in vista del 31.12.2015. In particolare, l'analisi prevede un'attenta valutazione dei tempi di realizzazione e degli interventi da realizzare per ciascuna operazione approvata e l'individuazione di eventuali iniziative da intraprendere per velocizzare la spesa.
- supporto alla predisposizione di una **raccolta di casi di interesse, di pareri e di circolari interpretative** finalizzata a fornire, ai soggetti attuatori, uno strumento di consultazione utile per omogeneizzare i procedimenti istruttori tra i vari soggetti attuatori, ed in particolare per gli interventi a Regia regionale, e **ridurre i tempi di attuazione nelle procedure**.
- supporto all'eventuale modifica e/o integrazione della procedura per l'archiviazione di tutti i documenti relativi all'attuazione del FEP e all'archiviazione degli stessi. Tale attività prevede una **valutazione delle performance della procedura** attualmente **utilizzata** dall'Amministrazione per l'archiviazione dei documenti relativi all'attuazione del FEP. In funzione dell'esito dell'analisi, si valuterà l'opportunità di modificare/integrare eventualmente la procedura. Infine, si supporterà l'Amministrazione nella creazione di un data base, per l'archiviazione della documentazione afferente l'attuazione del FEP;
- supporto all'Amministrazione regionale nell'attività di collaudo e controllo delle operazioni cofinanziate dal FEP. Quest'azione è finalizzata ad affiancare l'Amministrazione nelle attività

di istruttoria, controllo, collaudi e controlli di rito in itinere ed ex post delle operazioni particolarmente sensibili;

- uno degli elementi di maggiore criticità che hanno determinato notevoli difficoltà alla presentazione di operazioni a valere sul FEP è stata la difficoltà di accesso al credito e all'ottenimento delle polizze fideiussorie. Tale fenomeno si ripeterà anche nel prossimo ciclo di programmazione in quanto è legato alla fragilità strutturale delle imprese di pesca: imprese cooperative con bassa capitalizzazione, pertanto si supporterà l'Amministrazione a valutare tale problematica ed ad individuare particolari soluzioni.
- ***Ambito C: Supporto all'attività di sorveglianza, valutazione e monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle misure del programma operativo di competenza regionale;***

Gli interventi previsti fanno riferimento alle seguenti attività:

- organizzazione delle attività di **monitoraggio fisico, finanziario e procedurale** delle misure di competenza della Regione Campania nell'ambito PO FEP 2007-2013. L'organizzazione dell'attività prevede innanzitutto il reperimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario inseriti dai soggetti attuatori nel sistema SIAN. Si alimenterà il data base regionale con i dati SIAN, eventualmente integrato con altri dati direttamente reperibili presso le Amministrazioni provinciali e regionali;
- verifica, sorveglianza e controllo degli interventi finanziati nelle fasi di programmazione, formulazione e valutazione delle attività. Sarà condotta **un'analisi finalizzata a valutare la tempistica di realizzazione delle operazioni e ad evidenziare le eventuali criticità nella realizzazione**. Le eventuali criticità saranno oggetto di approfondimenti volti all'individuazione di correttivi da proporre all'Amministrazione regionale;
- supporto ed affiancamento all'Amministrazione sia nelle verifiche delle fasi di realizzazione delle operazioni, sia nella **predisposizione di reportistica e relazioni sull'avanzamento del programma regionale**, funzionali alla partecipazione ad incontri, riunioni ed audit previsti. In particolare, si fornirà supporto per l'elaborazione della sezione di competenza dell'Amministrazione regionale del Rapporto Annuale di Esecuzione di cui all'art. 67 del Reg. (CE) n. 1198/2006.
- l'**analisi di pertinenza**, la quale è finalizzata alla verifica delle forme di intervento realizzate in termini di adeguatezza e coerenza degli stessi rispetto alle *issues* della Regione o del settore cui si rivolge;
- l'**analisi di coerenza** e valutazione di pertinenza di assi, priorità ed obiettivi, nonché della misura in cui il programma è ancora coerente con gli assi prioritari definiti a livello regionale, nazionale e comunitario;
- l'**analisi di efficacia e di efficienza della spesa** al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti, ancor prima di verificare il "tiraggio" delle misure attivate e di correggere eventuali piani finanziari in fase di riprogrammazione;
- la verifica in termini di **quantificazione degli obiettivi** e la valutazione di quanto essi abbiano agevolato l'attività di sorveglianza e di valutazione.
- l'**analisi dell'adeguatezza delle procedure** di esecuzione e di sorveglianza.

- la **presentazione dei risultati**, a fronte di ciascuno degli indicatori prescelti, per la **riserva di efficacia ed efficienza**.
- ***Ambito D: Supporto della corretta attuazione degli interventi rivolti alla flotta, ai porti, alle strutture logistiche nonché agli impianti di acquacoltura, in fase di valutazione tecnica delle istanze e in fase di gestione, con particolare riferimento alle varianti di progetto ed alla loro analisi di coerenza con le disposizioni comunitarie, regionali e nazionali in materia di sicurezza del lavoro, rispetto e valutazione degli impatti ambientali.***

Tale attività si concretizzerà nella realizzazione dei seguenti interventi:

- **l'analisi e la valutazione della normativa ambientale** ed in materia di sicurezza in materia di impianti di acquacoltura *off-shore* o in terra ferma inclusa la maricoltura, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti ittici, di porti pescherecci e di ripari di pesca;
 - **l'affiancamento *on the job* all'Amministrazione** regionale e quelle provinciali durante tutto l'iter istruttorio e realizzativo delle operazioni;
 - **l'adeguamento dei bandi** di misura, qualora l'Amministrazione intenda ancora pubblicarli.
- ***Supporto in materia di interventi sulla flotta, sui porti, sulle strutture logistiche nonché sugli impianti di acquacoltura, finalizzato alla valutazione tecnica delle istanze e alla gestione amministrativa delle varianti proposte, in coerenza con le disposizioni comunitarie, regionali e nazionali in materia di sicurezza del lavoro, rispetto e valutazione degli impatti ambientali***

Tale attività si concretizzerà nella realizzazione dei seguenti interventi:

- analisi e la valutazione della normativa ambientale, regionale e comunitaria applicata alla flotta da pesca. La base su cui tale attività poggia è quella relativa ai **limiti dei parametri ambientali** previsti dalle norme in materia e sull'applicazione degli stessi per aree all'interno del territorio regionale (SIC, ZPS, AMP, etc.);
- analisi e la **valutazione della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro**, regionale e comunitaria applicata alla flotta da pesca;
- analisi e la valutazione della problematica connessa all'aumento della capacità di cattura di un peschereccio;
- **affiancamento *on the job* all'Amministrazione** regionale e quelle provinciali durante tutto l'iter istruttorio e realizzativo delle operazioni;
- **adeguamento dei bandi** di misura, qualora l'Amministrazione intenda ancora pubblicarli.

4. Approccio metodologico

L'approccio metodologico proposto dal FormezPA, nel quadro degli obiettivi individuati, si caratterizza per i seguenti elementi:

- **visione complessiva sui compiti istituzionali e sugli obiettivi strategici** dell'Amministrazione committente, garantito da una accurata conoscenza normativo-procedurale oltreché dalla conoscenza che lo stesso istituto può vantare sul contesto di riferimento;
- **orientamento alla programmazione**, attraverso l'utilizzo di **metodologie** necessarie a supportare l'Amministrazione nelle **scelte organizzative**, relative ai tempi e alle scadenze di

attuazione, ai ruoli, alle modalità di lavoro e ai livelli interni di funzionamento delle strutture regionali interessate ed attraverso la capacità di supportare la stessa Amministrazione nell'**elaborazione dei macroprocessi** che costituiscono la struttura portante del servizio (pianificazione degli interventi, selezione e valutazione dei progetti, processo gestionale, controllo);

- orientamento al risultato. Ogni azione svolta dagli esperti del gruppo FormezPA mira ad avere come risultato:
 - **prodotti utili e fruibili** (linee guida delle procedure; rapporti sullo stato di avanzamento, schemi e note tecniche, etc.);
 - **crescita delle competenze** specialistiche **interne** all'Amministrazione;
 - **internalizzazione di competenze** e sviluppo delle capacità realizzative da parte dei soggetti attuatori;
 - conoscenza corretta dei risultati da parte delle istituzioni preposte e dell'opinione pubblica;
 - rimozione di ostacoli e vincoli alla realizzazione;
 - cura e consolidata pratica nell'individuazione delle modalità di rilevazione, elaborazione e archiviazione delle informazioni e dei dati;
- **knowledge sharing**, attraverso l'accompagnamento costante dei funzionari della Regione, garantito dal contatto continuo con l'Amministrazione per tutta la durata dell'incarico da incontri di lavoro, *focus group* e seminari formativi;
- **flessibilità**, l'approccio sarà di tipo adattativo e, quindi, orientato a trovare gli aggiustamenti tecnici e temporali a fronte di eventuali mutamenti della normativa di riferimento, di trasformazioni del contesto e del quadro istituzionale regionale e/o di criticità impreviste.

In particolare, l'approccio metodologico proposto fornirà dei risultati utili ad intraprendere effettivi percorsi di miglioramento interno per l'Amministrazione, mediante la metodologia di affiancamento e l'approccio organizzativo adottato. La metodologia utilizzata si fonda su **un'integrazione tra sistemi informativi, a supporto delle attività di affiancamento, processi strutturati per aree di intervento e risorse professionali con competenze adeguate**; risponde alle caratteristiche di flessibilità e di replicabilità nel tempo, in modo da garantire all'Amministrazione un effettivo valore aggiunto, attivando in seno alla stessa, sia un processo di miglioramento del sistema complessivo di attuazione, gestione e controllo del Programma di intervento cofinanziato, che un processo di miglioramento organizzativo.

La metodologia proposta permetterà di far emergere, nello svolgimento dell'attività di supporto, i punti di debolezza del sistema e le aree su cui attivare interventi di miglioramento organizzativo e procedurale, al fine di evolvere verso un sistema che sia allineato ai principi richiamati dalla normativa comunitaria e nazionale.

Tabella 1 - QUADRO FINANZIARIO Progetto: Azioni di accompagnamento ai processi di completamento e chiusura del FEP-Campania 2007-2013		
		totale costi
1	PREPARAZIONE	45.000
TOTALE SPESE PREPARAZIONE		45.000
2	REALIZZAZIONE	
2.A	Supporto, all'UOD Pesca, acquacoltura e caccia della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania per la risoluzione di problematiche giuridico-legali inerenti la concessione di aiuti e l'affidamento degli appalti pubblici con specifico riferimento all'analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale	80.000
2.B.	Supporto alla definizione e implementazione di procedure amministrative volte all'accelerazione dei processi attuativi degli interventi	104.000
2.C.	Supporto all'attività di sorveglianza, valutazione e monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle misure del programma operativo di competenza regionale	52.000
2.D.	Supporto alla corretta attuazione degli interventi rivolti alla flotta in materia di interventi sulla flotta, ai porti, alle strutture logistiche nonché agli impianti di acquacoltura, in fase di valutazione tecnica delle istanze e in fase di gestione amministrativa con particolare riferimento alle varianti di progetto ed alla loro analisi di coerenza con le disposizioni comunitarie, regionali e nazionali in materia di sicurezza del lavoro, rispetto e valutazione degli impatti ambientali	82.000
TOTALE SPESE REALIZZAZIONE		318.000
3	DIFFUSIONE DEI RISULTATI	7.000
TOTALE SPESE DIFFUSIONE DEI RISULTATI		7.000
4	DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL PROGETTO	95.000
TOTALE SPESE DIREZIONE E VALUTAZIONE DEL PROGETTO		95.000
B	TOTALE COSTI TRASVERSALI DI PROGETTO (1 + 2 + 3 + 4)	465.000
5	SPESE GENERALI	35.000
6	BENI STRUMENTALI	-
7	COSTI INDIRETTI	-
Totale valore ATTIVITA' del progetto (B + 5 + 6 + 7)		500.000